

PRESENTAZIONE. – La conferenza si propone di affrontare il tema della connotazione, oggi, dell'archeologia come "scienza", rivisitando da un lato le straordinarie potenzialità insite nelle più attuali pratiche di ricerca sul terreno, capaci di offrire conoscenze fino a poco tempo fa impensabili, dall'altro le criticità che rendono ancora problematico l'affermarsi di un "linguaggio" condiviso dall'intera comunità scientifica. Tali criticità riguardano: da un lato l'impiego appunto di metodi standard per l'acquisizione del dato (che possono e devono essere perseguiti); dall'altro, il problema, teoricamente irrisolvibile per una materia che indaga realtà scomparse, della 'verifica' e della 'prova', requisiti solitamente richiesti ad ogni indagine rigorosamente scientifica.

Si cercherà di evidenziare, illustrandolo con esempi, il ruolo fondamentale dell'interazione interdisciplinare, che consente una verifica delle ipotesi attraverso la concordanza di risultati ottenuti su diverse classi di dati e con diverse metodologie. Se non possiamo cioè ambire alla prova diretta per mezzo della ripetizione (impossibile per noi) dell'esperimento e dei suoi risultati, possiamo puntare alla convalida dell'ipotesi attraverso l'accertamento della coerenza di tutti i dati.

L'archeologia è una "scienza globale", in quanto copre molteplici aspetti del vivere collettivo, dall'economia, all'interazione con l'ambiente, ai rapporti sociali e politici, alle relazioni esterne tra comunità, culture e regioni, agli aspetti ideologici. L'interdisciplinarietà è dunque necessaria non solo con le scienze naturali, che sole possono fornire certe informazioni essenziali alla ricostruzione di alcuni processi della vita materiale, ma anche con altre scienze umane, dall'antropologia, all'economia, alle scienze politiche e sociali, il cui apporto arricchisce la formulazione delle ipotesi e l'interpretazione delle realtà storiche che si indagano.

I temi proposti saranno illustrati da alcuni esempi specifici tratti dalle ricerche che conduco da anni nel sito di Arslantepe (Turchia) intorno alle tematiche della nascita dello Stato e delle società gerarchiche nell'antico Vicino Oriente.

Marcella Frangipane

Segreteria della Conferenza:
fox@lincei.it - tel: 06-68027227
www.lincei.it

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE ISTITUZIONALI»



MARCELLA FRANGIPANE

L' ARCHEOLOGIA COME "SCIENZA GLOBALE" INTERDISCIPLINARITÀ E RICOSTRUZIONE DELLE SOCIETÀ DEL PASSATO

11 maggio 2018 - ore 11



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763)

ROMA - VIA DELLA LUNGARA, 10

MARCELLA FRANGIPANE insegna Preistoria e Protostoria del Vicino e Medio Oriente e Archaeological research: methods and case studies all'Università Sapienza di Roma. Dirige la Rivista *Origini* dello stesso Ateneo.

Ha condotto scavi archeologici in diversi paesi - Italia, Messico, Egitto e Turchia - e, dal 1990, dirige il grande progetto archeologico nel sito di Arslantepe, Malatya (Turchia), uno dei principali "Grandi Scavi" della Sapienza. Grazie ai risultati raggiunti con tali ricerche è stata eletta, unica umanista e unica donna italiana, Foreign Associate Member della National Academy of Sciences degli USA. È Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Membro Corrispondente del Deutsches Archäologisches Institut (DAI) di Berlino, nonché Membro dello Scientific Board del World Shanghai Archaeology Forum.

L'attività di ricerca di Marcella Frangipane ha riguardato soprattutto temi inerenti la formazione delle prime società gerarchiche e centralizzate e la nascita della città e dello Stato. Base delle sue ricerche è sempre stata l'analisi dei dati ottenuti sul terreno con rigorose metodologie di indagine stratigrafica, scavo estensivo e collaborazione interdisciplinare e internazionale.

Per la sua attività di ricerca ha ricevuto vari premi e riconoscimenti: le onorificenze di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana e di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà; un Award dal Ministero della Cultura e del Turismo di Turchia, la cittadinanza onoraria della città di Malatya e il Dottorato *Honoris Causa* dalla locale Università. Negli anni 2015-2017 ha ricevuto un "Discovery Award" dal World Shanghai Archaeology Forum, il "Premio Vittorio De Sica" per la Scienza e il "Premio Rotondi ai Salvatori dell'Arte".

Venerdì 11 maggio 2018

alle ore 11

Marcella FRANGIPANE

Lincea, Sapienza Università di Roma

terrà la Conferenza:

**L' ARCHEOLOGIA COME "SCIENZA GLOBALE"
INTERDISCIPLINARITÀ E RICOSTRUZIONE
DELLE SOCIETÀ DEL PASSATO**

Le rivolgo il cordiale invito ad intervenire.

**Il Presidente
Alberto Quadrio Curzio**